

IL TRIULLI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 200. In quarta pagina: 100. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Editore, alla Cartoleria Bordini, e presso i principali librai. Un numero separato costa 100.

ABBONAMENTO

Macchine e libri (tranne la Domenica) Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 10 Semestre L. 5 Trimestre L. 3 Per gli Stati dell'Unione Post Anno 28 Semestre e trimestre la proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato costa 100.

Gli eroi

Dalla *Democrazia* di Cremona, pienamente consentendo, riportamo: Devotissimi e affettuosi vengono dal mezzogiorno dove la fama incalza.

Nella Puglia la situazione va facendosi di giorno in giorno sempre più grave. Dimostrazioni impressionanti agitano tutto quanto il paese e se non si prendono immediati provvedimenti ben presto dovranno registrarsi nuovi sanguinosi fratricidi.

A Nardo oltre mille diseredati contadini si poterò a disodare le strade comunali e ieri una folla di oltre quattromila persone si recò sulle stesse strade compiendo la semina.

Oramai le vie maestose formano un solo piano con terrapiù infiniti. Lo spettacolo di quella enorme folla di contadini e di sparuti armati degli strumenti di lavoro deve essere terribilmente impressionante.

Una imprudenza da parte della autorità potrebbe ocasionare ohissà mai quali esequiosità catastrofici, ripetendosi qua e là lugubre tragedia che si svolge a Galatina in questi giorni, dove contro la folla affamata reclamante, sia pure con violenza, il diritto alla vita, si è ripreso col piombo e col ferro.

La impulsività degli agenti della forza volge che nuovamente venissero bagnate le contrade della infelice Puglia di sangue proletario. Il prezzo del ristabilimento dell'ordine costò questa volta due morti e 20 feriti.

Contro queste ripetute di brutalità ufficiali, noi insorgiamo indignati, sia perché quella folla affamata esasperata, già per estremo impulso, lasciata abbandonata, dalla deputazione e dalla mancanza assoluta di ogni mezzo per asseggere a vita civile, trae dall'esempio della violenza che scende dall'alto, ragione della propria violenza.

Non è così, non è seminando di luttuosi e di sanguinosi contrade, che dovrebbero trasformarsi in ubertose campagne, che si può risolvere la tribolata questione meridionale. Non è abbandonando alla sterminata sterilità assoluta piaghe sterminate di ferro, o sottoponendo popolazioni che hanno in sé tesori di generosità, alla continua pressione tributaria, isolandola, nella loro primitiva, bruta ignoranza, che si può far riorgiare il mezzogiorno contro il quale si ripete il triste esperimento delle armi.

No, non è coll'incutere il terrore a masse ridotte a uno stato di disperazione lenocillante, reclamanti pane e lavoro, che hanno esaurita la fonte del pianto e rotta la voce implorante il diritto alla vita, che non è con questi mezzi condannati dalla ragione, dal sentimento e dalla equità sociale che è possibile redimere e pacificare.

Compito preciso della democrazia radicale è ora quello di gridare forte ed alto: abbasso la violenza, giù le armi, mano all'aratro e mano al libro.

Il corteo reale

Roma 27 — Dopo la presentazione, Vittorio Emanuele ed Edoardo, seguiti dai principi, uscirono dalla stazione.

In questo momento le truppe schierate nel piazzale della stazione presentarono le armi, mentre le musiche intonavano l'inno inglese e la folla acclamava entusiasticamente.

Dai balconi e dalle finestre degli edifici prospicienti il piazzale, si avventolavano i fazzoletti.

La carrozza nella quale siedono Edoardo e Vittorio è elegantissima, si voleva mandare la berlina, ricchissima che si adopera nelle cerimonie ufficiali, ma si preferì, con molto buon senso, una carrozza *daumont* scoperta tirata da quattro cavalli.

Appena i Sovrani furono saliti in carrozza il corteo reale si mise in moto.

Lungo il percorso fu acclamatissimo. All'imboccatura di via Nazionale il corteo sostò ed il Sindaco Colonna rivolse a Re Edoardo un riverente saluto in nome di Roma.

Al Quirinale

Roma, 27 — Quando il corteo reale giunse in Piazza del Quirinale, questa presentava un aspetto imponente.

I Sovrani entrarono nella Reggia alle 15.30.

Quivi seguì l'incontro con la Regina Elena che gli rivolse in francese il benvenuto e gli chiese notizie del viaggio.

Il Re rispose gioialmente e accompagnò le parole con frequenti rapidi sorrisi.

Anche qui le presentazioni reciproche furono molto obbrigative.

La folla che invadeva piazza del Quirinale, acclamava frattanto con tale insistenza i Sovrani, che "bottellero" affacciarsi due volte al balcone.

Poco dopo Re Edoardo si recò a visitare la Regina madre. Passò poscia all'ambasciata inglese.

Alle 19.40 furono al Quirinale ricevuti i ministri; seguì un pranzo di famiglia; Corte, al quale parteciparono Re Edoardo ed i principi.

Per la riforma giudiziaria

Roma 27 — La Commissione per il progetto di riforma giudiziaria si riunirà domani. Qualcuno ha voluto rilevare che il ritardo con cui si riunisce la Commissione possa impedire la discussione in seconda lettura; ma, a quanto assicurano alcuni membri della Commissione stessa, la discussione si potrà comodamente fare nella seconda quindicina di maggio.

Il sottosegretario alla Marina

Roma 27 — Il Consiglio dei Ministri nominò stamane, a sottosegretario alla Marina, il contrammiraglio Reynaud.

L'esercizio ferroviario di stato

e la mozione Guicciardini. Si vuole evitare il voto.

Telegrafano da Roma che una grossa questione, su cui il Ministero deve prepararsi a combattere, è quella che riguarda l'esercizio ferroviario.

La mozione Guicciardini, che domanda una affermazione per l'esercizio di Stato, o quella dell'Estrema sinistra, che vuole sia interrogato il Parlamento prima di aprire qualunque nuova trattativa colla Società, possono mettere in seri imbarazzi il Governo, perché troppi sono i deputati, che, dopo mesi da passate dichiarazioni in favore del ritorno delle ferrovie allo Stato, non saprebbero ora risolversi a rinnegarlo. Costoro preferirebbero — per amore del quieto vivere — che non si votasse per ora e che si deve tornare allo esercizio privato si venga poi a questo come una necessità dell'ultimo momento, di cui tutta la responsabilità per la iniziativa spettasse al Governo.

È questo pure sembra, vorrebbe il Ministero. Ma si riuscirà a rinviare un voto?

Le insistenze che si fanno presso Guicciardini, — antico amico personale dell'on. Zanardelli — sono a questo riguardo grandissime, ma finora pare che il deputato toscano non si sia arreso al desiderio del presidente del Consiglio.

Quello che è certo poi si è che l'Estrema Sinistra, di pieno accordo, a nessuna costo desisterà dal provocare un voto sull'importante questione.

Veggasi la quarta pagina.

Teodoro De Luca.

Al Consiglio Provinciale

Lo stabile di Caneva e lo Statuto del Collegio Toppo

14 voti contro 10 per la Camera del Lavoro.

La seduta è aperta alle 11.25. Presiede il prof. avv. Domenico Picella.

Sono presenti i cons. Agrigola, d'Andrea, Asquini, Dandale, Asquini avv. Giacomo, Barnaba, Biasetti, Carati, Casasola, Celotti, Goren, Da Pozzo, Dacian, Faelli, Franceschini, Gori, Laocchia, Luzzatto, Mattiuzzi, Morosi, Pauciera, di Zoppola, Picella, Pini, Plateo, Policarati, Ferrisani, Renier, Rodolfi, Sbuoz, Sostero, Trinko e Roviglio.

Sono Giustiziati Cavarzerani, ammalato e Maraglio.

Condoglianza al Presidente

Il Preside, ricorda il lutto che colpì il presidente co. Antonio di Trento, al quale con sentite parole, inviò i sensi della più viva condoglianza.

In segno di adesione a questi sentimenti tutto il Consiglio si alzò.

All'egregio presidente verranno, queste condoglianze, combinate telegraficamente.

Per l'acquedotto di Cividale

Il primo argomento all'ordine del giorno reca:

1. Commissione di deliberazione d'urgente colla quale fu accordato al Comune di Cividale il per uso di collocare una tubatura per acquedotto lungo la strada provinciale Cormonese.

Il Consiglio, senza discussione, accorda rettifiche alla presa deliberazione, in giudizio colla Provincia di Treviso.

L'argomento successivo reca:

2. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dal Comune di Treviso in ordine alla competenza prima delle casse di spedita dal 17 gennaio 1891 in poi di tre manci poveri.

Il relatore Renier riferisce che la Provincia di Treviso, per due manci Zanet e Breda, nel dubbio che la decisione sia di competenza dell'autorità giudiziaria od amministrativa, ha ricorso alla sezione IV del Consiglio di Stato e chiede l'aggiunta all'ordine del giorno approvato in prima lettura, per la quale la Provincia sia autorizzata a difendersi anche di fronte alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Il Consiglio approva.

La vendita dello stabile di Caneva

Ed eccoci al primo argomento importante della seduta:

3. Circa la vendita beni nel territorio di Caneva di Saole di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann.

L'ordine del giorno, conclusivo la relazione del deputato Roviglio, in data 10 marzo, reca:

« Il Consiglio provinciale di Udine, salve le determinazioni in argomento del Consiglio comunale di Udine, delibera di addivenire alla vendita dello stabile in Comune amministrativo di Caneva di Saole di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann, della superficie complessiva di pertiche censuarie 578.73 colla rendita di L. 1049.02 e di prezzo non inferiore a L. 70.000; incaricata la Deputazione di stipularla a trattativa privata, in lotti, cogli attuali conduttori; o altrimenti di procedere a pubblico incanto, non quella forma che oraderà più conveniente, e tanto in uno che in più lotti; ritenuto che nel caso di disersione dell'asta potrà procedere a licitazione o trattativa privata anche con persone diverse dai coloni; il tutto, beninteso, d'accordo colla rappresentanza comunale di Udine ».

Il Relatore spiega ampiamente l'offerta Laocchia, ai nostri lettori già nota, ed in seguito alla quale la Deputazione modificò il precedente ordine del giorno nel seguente:

« Il Consiglio provinciale di Udine salve le determinazioni in argomento del Consiglio comunale di Udine, delibera di addivenire alla vendita dello stabile in Comune di Caneva di Saole di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann della superficie complessiva di pertiche censuarie 578.73 colla rendita di lire 1049.02, e di un pubblico incanto mediante candela vergine aprendo l'asta sul dato di lire 80.000; incaricata la Deputazione provinciale sul caso l'asta andasse deserta, di vendere sul prezzo di lire 80.000 gli stabili di cui sopra al sig. Giuseppe avv. Laocchia di Saole, giusta sua offerta in data 24 aprile 1903, ritenuto a carico dello stesso le spese dell'asta deserta; il tutto d'accordo colla rappresentanza comunale di Udine ».

Si apre la discussione.

D'Andrea preferirebbe parecchi lotti ad uno solo, come il proposto ordine del giorno contempla.

Casasola, come linea di temperamento, suggerisce di tentare l'asta con

la divisione in lotti, salvo, se con quest'asta non si raggiungessero le 80.000 lire, attenersi all'offerta Laocchia.

Il Relatore non crede legale questa delibera condizionata; crede inoltre di pregiudicare con una deliberazione simile l'offerta Laocchia, il quale potrebbe tenersi svicolato.

D'Andrea preferisce questa eventualità al lotto unico.

Asquini G. rileva la contraddizione del Laocchia fra una precedente sua dichiarazione consigliante la vendita in lotti e la presente offerta.

Carati vorrebbe conservato, affine di non pregiudicare l'ordine del giorno dalla Deputazione proposto prima dell'offerta Laocchia, mutando solo la cifra, da elevarsi dalle 70 alle 80 mila lire.

Franceschini dichiara che questa discussione gli fa una impressione penosa.

Data la presenza del Laocchia, crede che l'assemblea manchi, nella discussione, della necessaria libertà.

Laocchia, per non intralciare la libera discussione, dichiara di uscire, e difatti scarta.

D'Andrea si unisce alla proposta Carati.

Roviglio e Renier combattono questa proposta che implicherebbe la respinzione dell'offerta Laocchia, il che non è prudente.

Gori non vuole veder sacrificata la questione morale alla economica.

Anche di fronte all'eventualità di una perdita preferisce, specie nell'interesse degli attuali fittavoli, l'asta per lotti.

Trinko ricorda l'articolo 7° del testamento Toppo, che è il seguente:

« Gli stabili che lascio alla città e Provincia di Udine non potranno mai e per nessuna causa, anche di utilità, alienarsi. Accordo solo qualche piccola permuta o vendita qualora l'interesse e la convenienza lo consigliano ».

È chiesto se sia legale la progettata vendita.

Casasola consiglia la sospensiva, acciò la Deputazione provinciale possa apprendere se il Laocchia conserverebbe la sua offerta anche tentando prima l'asta per lotti.

Perissini è favorevole all'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Renier dimostra a Trinko come questa vendita non leda l'art. 7° del testamento Toppo.

Osserva a Gori che la preferenza da darsi agli attuali coloni ha un limite nel dovere di tutelare l'interesse del legato, e questo dovere impone di non lasciare sfuggire l'offerta Laocchia.

Gori si unisce a Casasola nel consigliare la sospensiva.

Policarati, nell'interesse degli attuali coloni vorrebbe l'aggiunta all'ordine del giorno, intesa ad impedire che gli acquirenti potessero fare delle speculazioni negli interessi di terzi.

Vorrebbe ad ogni modo che fossero tenute presenti le legittime aspirazioni dei confinanti.

Franceschini rammenta le esigenze del Collegio, per le quali l'offerta Laocchia deve essere tenuta in conto.

Si pone ai voti la sospensiva che raccoglie solo 8 voti.

Si approva in seguito la chiusura della discussione.

Posto ai voti l'ordine del giorno della Deputazione non ha contrari che 3 voti ed è astenuto.

E così — finalmente! — anche questa questione, causa di tante chiacchiere, è risolta.

Lo Statuto del Collegio Toppo Wassermann

Importantissimo è anche l'argomento seguente.

4. Approvazione dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann.

Renier, come unico dei membri presenti, della Commissione per la formazione dello Statuto, circa la proposta da quella Commissione fatta di limitare le piazze gratuite ai fanciulli cattolici, dice che lo fece in omaggio al voto del testatore, che essendo cattolico e parlando a proposito del Collegio, di « sana morale religiosa » doveva, naturalmente, riferirsi alla morale cattolica.

Trinko vorrebbe che questa specifica fosse conservata.

Casasola, quasi si trattasse della discussione generale dello Statuto, parla lungamente, reclamando per le piazze gratuite fanciulli cattolici e con titoli distinti, non approvando le economie sul personale, né le soverchie pretese

per i modesti, né tante e tant'altre cose.

Plateo richiama la discussione alle sole modificazioni proposte in seguito al voto del Consiglio comunale; fidi ad altri punti dello Statuto già stati discussi.

Il Preside si appella in proposito al Consiglio, che si dichiara del parere del deputato Plateo.

Franceschini limiterà le sue osservazioni alle proposte agli art. 5° e 32°.

Constata la necessità di dare al Collegio il reclamato Statuto, e la necessità di escludere quindi la possibilità di bizzoc.

Rileva che il Collegio ha un carattere anzitutto comunale, dal che consegue che la presidenza sia lasciata all'assessore della Pubblica Istruzione (E nell'affermare ciò promette che, lui, personalmente non di niente menomamente, anzi, a questa ondata, a questa responsabilità).

Circa il limite dell'età per l'ammissione, dice che, già favorevole alla limitazione a 12 anni, dopo l'obbligo delle indagini preventive con cui il Consiglio estese questo diritto al 15 anni, egli crede che niuna difficoltà la stessa Deputazione abbia ad avere nell'accettazione di questo limite.

Propone ai voti lo Statuto quale venne approvato dal Consiglio comunale.

Perissini dimostra come spettando al Comune maggiori doveri per il Collegio, debbano spettargli anche maggiori diritti.

A questo punto si chiede se, quale Sindaco, può parlare in questo senso.

Il Consiglio, interpellato su questa pregiudiziale, riconosce il diritto di non poter, cosa impossibile, solidare la personalità dei suoi membri.

Perissini, riprendendo, sostiene che, dati i maggiori diritti del Comune è dato che i Commissari sono in numero uguale — 3 — sia per il Comune che per la Provincia, è giusto che (anche a scanso di ostruzionismo inteso nella nomina del Presidente) il diritto della Presidenza spetti ad uno dei Commissari del Comune.

E poi contrario al limite di età ridotto a 12 anni; per lo meno lo vuole a 15; possibilmente anzi lo vorrebbe tolto, anche nell'interesse del Collegio.

Blasutti solleva il dubbio che l'assessore all'Istruzione, avendo troppe occupazioni, non possa con lo zelo richiesto attendere alla Presidenza del Collegio.

Plateo sostiene che la situazione del Comune e della Provincia devono essere pari; niuno dei due enti devono prevalere, il che impone l'eleggibilità del Presidente, che non deve quindi essere riservato; per Statuto, ad uno dei due enti, poiché in tal caso la sua prevalenza costante viene determinata.

Difende pure la limitazione dell'età a 12 anni, limite che concede a dare la volta impronta all'animo non ancora plasmato dei fanciulli.

Franceschini presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale approva lo Statuto organico del Collegio di Toppo-Wassermann come approvato dal Consiglio comunale. »

Franceschini Perissini

Casasola respinge l'insinuazione che al Consiglio Provinciale spetti la responsabilità della ritardata approvazione dello Statuto.

Franceschini nega di aver fatte insinuazioni, essendo suo costume parlare franco; ed anzi, già si parla di franchezza, dichiara a Casasola che sua preoccupazione è appunto che per la mancanza dello Statuto abbia a soffrire il collegio Toppo, a beneficio di quello clericalo.

Perissini respinge a sua volta che la responsabilità di questo ritardo risalga, come vorrebbe il Casasola, al Consiglio comunale.

Si viene ai voti.

L'ordine del giorno Franceschini raccoglie 5 voti.

Viene approvato quello della Deputazione, che è il seguente:

« Il Consiglio provinciale, revocando la precedente deliberazione 30 settembre 1901, approva lo statuto del Collegio di Toppo-Wassermann come presentato dalla nuova Commissione; e colle modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Udine, eccettuata la disposizione dell'art. 5° che viene adottata nel testo proposto dalla Commissione nominata dalla Deputazione provinciale ed eccettuata quella dell'art. 32° che vi viene proposta colla seguente variazione: »

« Sono ammessi nel Collegio giovani netti che abbiano ottenuta la licenza

DALLA CAPITALE

Re Edoardo a Roma

L'arrivo e le presentazioni

Roma 27 — Il tempo splendido delle ultime due giornate, favorì la preparazione per l'arrivo del Re d'Inghilterra, che giunse, oggi, alle 15, accolto da Vittorio Emanuele III.

L'incontro fra i sovrani fu cordialissimo; essi si abbracciarono e si baciarono tra volte.

Re Edoardo, indossava l'uniforme e legatissima di ammiraglio, cappello a due punte con ricco panno di piovra, bottoni d'oro, e ricami in oro, fascia a tracolla di seta, cinta di cuoio nero, guanti, che sostiene un leggero spadino con impugnatura di madreperla; pantaloni di panno, nero, con banda dorata.

Dopo del Re, Edoardo salutò cordialmente i reali principi, indi accompagnato dal Re e dai principi, passò in rivista la compagnia d'onore.

Pagata la rivista i sovrani coi rispettivi seguiti, si recarono nella sala reale dove vi fu la cerimonia rapidissima delle presentazioni del presidente del Consiglio on. Zanardelli, dei collari dell'Annunziata, presentati a Roma, dei presidenti delle due Camere, dei ministri e dei sottosegretari di Stato, dei presidenti del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione, della Corte dei conti e della Corte d'appello, dei comandanti del corpo d'armata e della divisione, e del capo di Stato Maggiore, dell'ambasciatore Harding e del seguito del Re d'Inghilterra.

di proscioglimento e non oltrepassino il dodicesimo anno di età.

Si approva poi, senza discussione, l'argomento successivo che reca:

« Modificazioni al Regolamento stradale della Provincia di Udine nella parte che si riferisce alla tariffa per le prestazioni degli ingegneri civili ».

Il bilancio della Camera del Lavoro 14 voti favorevoli, 16 contrari

Un altro argomento importantissimo è quello che viene poi:

« Domanda di sussidio della Camera di Lavoro di Udine e Provincia ».

Alla richiesta della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, la Deputazione, relatore Da Pozzo, propone:

« Senza entrare nel merito di tale domanda, la Deputazione deve proprio di non accoglierla per ragioni di bilancio ».

« Per i suoi argomenti mostra di voler far lui la lotta di classe ».

« Casaola dubita sulla legalità della votazione alla quale si sta per venire e si preoccupa che essa non turbi lo accordo sino ad oggi in Consiglio rogato ».

« Si finisce però col riconoscere che l'ordine del giorno Franceschini possa venir meno in votazioni ».

« Si vota ».

« Franceschini chiede la votazione per appello nominale ».

« L'ordine del giorno reca: « Il Consiglio provinciale, riconoscendo dovuti ed utili gli intendimenti e gli scopi della Camera del Lavoro ».

« Rileva l'alta importanza morale e civile della Camera del Lavoro ed insiste perché possibilmente si accoglia la fatta domanda ».

« Franceschini si unisce al Perissini nel chiedere che, per lo meno, sulla questione di massima, sull'utilità o meno dell'istituzione il Consiglio si pronunci ».

« Sarà, egli, una questione di indirizzo; ci vedremo di fronte e ci conosceremo ».

« Accanto alla costituzione della Deputazione — 4 democratici, 4 moderati e presidente l'indipendente Renier — e dice di dimostrare che la democrazia al Consiglio provinciale non intende momentaneamente porre lo spolvero a quanto gli altri fanno ».

« Proseguendo dice che la questione ora in discussione assurgere ad una vera questione di principi ».

« E qui con eloquenza e profonda cognizione di causa, con la foga che vien dalla convinzione, non fedeltà di citazioni e con esempi a tutti noti, spiega che cosa sia la Camera del Lavoro, la sua missione ed il suo funzionamento ».

« Illustra l'importanza civile delle forme della epificazione della sua attività: l'ufficio di collocamento, l'istruzione dell'operaio, la promozione degli architetti ».

« Ricorda l'odissea attraverso la quale la Camera del Lavoro dovette passare per venire al grado attuale di sviluppo e per costringere lo stesso ministro dell'interio a riconoscerne e proclamare la benefica missione ».

« Propone un ordine del giorno che questa riconosca ».

« Si associa ad un voto che affermi l'adulcia nell'opera civile della Camera del Lavoro ».

Camera del Lavoro, perché... e qui già i soliti luoghi comuni, i soliti dubbi, l'accusa che le Camere del Lavoro fanno solo della politica, la necessità di vederlo ancora alla prova, ecc.

« Vuole in complesso, da buon proprietario, che la Camera del Lavoro non sieno aiutate se non quando i loro aderenti dimostreranno di essere buoni figlioli, timorosi e docili ai loro padroni ed incapaci di dar loro noie ».

« Circa le 1800 lire concesse al segretario per l'emigrazione, salta fuori con la peregrina idea che la Provincia, che non riesce che la sovrapposta sui terreni, ha l'obbligo di favorire specialmente l'agricoltura ».

« Spiega infine al Perissini le condizioni dei fondi di riserva (assorbito dal manico) e per le impreviste (già compromesse) ».

« Perissini si associa a quanto, in merito alla Camera del Lavoro, disse Franceschini ».

« Vuole pure che il Consiglio si pronunci e fa tener presente che se la istituzione della Camera del Lavoro non è buona, sarà, anche con l'aiuto della Provincia, condannata a cadere ».

« Franceschini osserva al Da Pozzo che coi suoi argomenti mostra di voler far lui la lotta di classe ».

« Casaola dubita sulla legalità della votazione alla quale si sta per venire e si preoccupa che essa non turbi lo accordo sino ad oggi in Consiglio rogato ».

« Si finisce però col riconoscere che l'ordine del giorno Franceschini possa venir meno in votazioni ».

« Si vota ».

« Franceschini chiede la votazione per appello nominale ».

« L'ordine del giorno reca: « Il Consiglio provinciale, riconoscendo dovuti ed utili gli intendimenti e gli scopi della Camera del Lavoro ».

« Rileva l'alta importanza morale e civile della Camera del Lavoro ed insiste perché possibilmente si accoglia la fatta domanda ».

« Franceschini si unisce al Perissini nel chiedere che, per lo meno, sulla questione di massima, sull'utilità o meno dell'istituzione il Consiglio si pronunci ».

« Sarà, egli, una questione di indirizzo; ci vedremo di fronte e ci conosceremo ».

« Accanto alla costituzione della Deputazione — 4 democratici, 4 moderati e presidente l'indipendente Renier — e dice di dimostrare che la democrazia al Consiglio provinciale non intende momentaneamente porre lo spolvero a quanto gli altri fanno ».

« Proseguendo dice che la questione ora in discussione assurgere ad una vera questione di principi ».

« E qui con eloquenza e profonda cognizione di causa, con la foga che vien dalla convinzione, non fedeltà di citazioni e con esempi a tutti noti, spiega che cosa sia la Camera del Lavoro, la sua missione ed il suo funzionamento ».

« Illustra l'importanza civile delle forme della epificazione della sua attività: l'ufficio di collocamento, l'istruzione dell'operaio, la promozione degli architetti ».

« Ricorda l'odissea attraverso la quale la Camera del Lavoro dovette passare per venire al grado attuale di sviluppo e per costringere lo stesso ministro dell'interio a riconoscerne e proclamare la benefica missione ».

« Propone un ordine del giorno che questa riconosca ».

« Si associa ad un voto che affermi l'adulcia nell'opera civile della Camera del Lavoro ».

« Si dice personalmente contrario alle

pubblicazione infelice delle attuali scuole, che sorgono in prossimità delle carceri.

« L'ass. Durigato crede di dover intervenire nella presente discussione, essendo sempre dimostrato favorevole alla costruzione di un locale scolastico; e se fosse stato solo consigliere, oggi probabilmente si troverebbe tra i promotori della proposta ».

« Afferma che la cittadina è in massima favorevole all'idea, e molti sono convinti che la Giunta sia contraria per progetto ».

« Loda i consiglieri per la loro iniziativa, alla quale certamente furono guidati da retti intendimenti ».

« La Giunta però, che ha maggior familiarità col bilancio, ha il dovere di prevenire il Consiglio sull'opportunità di proposte, che avrebbero per effetto di portare uno squilibrio fatale alla solidità del bilancio ».

« Il progetto di un nuovo locale scolastico per il nostro capoluogo, coinvolge un'operazione finanziaria, non consentita dalle attuali condizioni del nostro bilancio ».

« Un edificio fabbricato espressamente per tale scopo dovrebbe essere di 100.000 lire, che colle facilitazioni governative si ridurrebbero per 35 anni a lire 3450, in più del fido attuale ».

« Sappiamo che il Comune è vincolato per mutui e per onore ferroviario fino al 1903 con circa 8000 lire ».

« Colabazione del dazio sui farinae, il Comune va a perdere un introito di 4000 lire, per far fronte alle quali si dovrà accrescere la tassa osorio, che di rende annue lire 13391 ».

« Quindi 4000 lire di minori introiti, e 3500 lire di maggior spesa, il bilancio si troverebbe con una differenza in meno di lire 7500, e i contribuenti grandi e piccoli dovrebbero prepararsi a ricevere a domicilio le cartelle delle tasse di famiglia ed osorio raddoppiate ed aumentata la sovrapposta ».

« Colmati questi vuoti, con disagio dei contribuenti, il bilancio resterebbe talmente castigato, da non poter dar corso alle spese straordinarie necessarie, che in un vasto comune con il nostro, fanno di frequente capolino ».

« E fra queste abbiamo in previsione, la sistemazione degli scogli di Latisana, la sistemazione della Piazza dei grani, la costruzione di pozzi tubolari a Volta e alla Sablona ecc. ».

« La Giunta quindi è favorevole in massima alla proposta, ma non la può accettare per ragioni di bilancio; essa è intempestiva ».

« Il cons. Ambrosio, ammette la spesa in 100.000 lire, ma trova esagerata la quota annua esposta dall'ass. Durigato ».

« Il cons. Penzo vuole si passi alla votazione per appello nominale ».

« Il cons. Morosi, se lo cifre esposte dal cons. Costantini fossero reali, lo vorrebbe; ma diffidano troppo da quelle esposte dalla Giunta ».

« D'altronde non c'è preparazione, poiché una proposta di tale importanza avrebbe dovuto essere stata presentata preventivamente per l'esame ai consiglieri ».

« L'ordine del giorno parla d'interpellanza, e qualsiasi voto anche di massima sarebbe illegale, in base al regolamento ».

« Il Consiglio è del parere del cons. Morosi ».

« S. Vito di Fagagna, 27 — Cavaliere d'industria. (Bepi) — Oggi si presentava in questo Municipio il sedicente brigadiere di P. S. Ferrara, dugino, diceva, del brigadiere del RR. Carabinieri Ferraresi ».

« Seppero raccontar le cose tanto a modo che questo segretario rilassò allo stesso — cosa che non so spiegarci — una lettera di visto ».

« Arrivato il Sindaco sig. Luigi Pontello, il sedicente gli venne presentato con il visto da firmare, cosa che fece senza obiezioni di sorta, poi uscirono assieme dal Municipio ».

« Il Ferrera chiese al sig. Sindaco Pontello lire 5 adducendo per causa di dover vivere lui ed i suoi dipendenti che erano in questi paraggi, per procedere all'arresto di autori di furto, a il Sindaco in buona fede consegnò le 5 lire e stette in sua compagnia sino circa le ore 13 ».

« All'ultimo momento però il Pontello sospettò qualcosa e mandò ad avvertire il comandante la stazione dei RR. Carabinieri di Fagagna, che dopo circa un'ora, con un suo dipendente, riuscì ad arrestare il cavaliere che confessò la truffa e disse di chiamarsi certo Arban Giovanni di Latisana, reduce dal carcere da due giorni ».

« nel fece una lunga e convincente relazione il Consigliere sig. Pinza Luigi ».

« R. battè il Consigliere s. g. Policreti — ma la votazione portò a quel risultato che la grandissima maggioranza del paese prevedeva e desiderava; il finanziamento. — L'opera riparatrice del nostro Consiglio è finalmente incominciata! Bravi E' con voi il cuore e l'anima del popolo! ».

« Cividale, 27 — Conferenza — La conferenza sul telegramma senza fili, fu fissata per sabato sera ».

« Adunanza preventiva — Ieri sera si riunì la Commissione per i prossimi festeggiamenti pubblici ».

« Venne rimessa la conclusione del programma a giovedì p. v. ».

« Per precauzione — Venne ieri accompagnato in una casa di salute un membro di famiglia nobile di questa città ».

« Annullamento — Ci informano che in Ruatis annegò una bambina di 4 anni. Ci manca il tempo di assumere dettagliate informazioni ».

« (V. corr. da Palmanova in 3. pag.) ».

I partiti popolari vincitori a Blonati

Amirantini, nelle elezioni generali amministrative dell'altro ieri, non ostante la astensione, concordemente predotta da clericali e da anarchici, moltissimi elettori sono accorsi ieri alle urne. La vittoria dei popolari fu completa e altissima. Tutti i 82 candidati dei partiti popolari risultarono con un massimo di 872 voti sul nome dell'ing. Leopoldo Toti ed un minimo di voti 709. I candidati monarchici liberali ebbero un massimo di voti 221 ed un minimo di 161.

ALTRA VITTORIA

Anche a Castelgiovanni, nelle elezioni di domenica, la vittoria arrise intera ai partiti popolari.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Su e giù per Udine.

All'Asilo Marco Volpe

Il discorso del Sindaco

Diamo qui, come ieri promettiamo, il discorso che il Sindaco Perissini tenne, al Soglio di domenica, all'Asilo M. Volpe.

« Prima che questa infantile e geniale festina dell'innocenza si chiuda, mi sia concesso aprire l'animo mio ».

« A te, o illustre e benemerito comm. M. Volpe, grazie, gioia e saluti! ».

« Gentilissima signora, distintissimi signori, amatissimi bambini, interprete fedele del comune pensiero, lasciate che io dica a nome di tutti: onoriamo Marco Volpe ».

« Onoriamo l'uomo burbero e benefico; l'uomo che ha dedicato l'intera vita al lavoro e al beneficio; che della sua immense fortuna volle partecipare anche gli sfortunati; che non chiuse le sue piccole nell'arido sorriso di ferro, ma le ha dispendate con umanitaria saggezza in opera di magnanima fratellanza in sollievo degli umili sofferenti ».

« Onoriamo l'uomo che, rarissimo esemplare, vivente divise il suo patrimonio per donare una parte ai miseri e agli infelici, dal primo balbettio dell'infanzia alla vecchiaia cadente che si ripiega sul limitare dell'eternità, dai oronici agli inabilitati al lavoro ».

« Onoriamo specialmente nella istituzione di questo asilo così altamente morale, così moderno di civiltà, così toccante di simpatia ».

« E di sua ineffabile e meritata compiacenza con lui esultiamo noi pure ».

« Come il mio solito sarò rapido e breve ».

« Ammirò stupito lo sviluppo educativo precoce di questi amabilissimi bambini, e riconosco il raro paziente sacrificio e lo studio speciale intelligente di chi presiede, di chi dirige, di chi istituisce queste cose (coscienza embrionale), ed a tutti tributo vivissimi elogi ».

« Ma dove in modo particolare lo soffermo la mia attenzione si è nel concetto virtuale e nell'indirizzo morale di questo istituto ».

« L'opera del comm. Volpe va considerata non tanto quale una epificazione geniale, affettuosa di un'anima eminentemente umana ».

« Ma va designata con un criterio più vasto e più profondo, nei suoi effetti immediati e postumi ».

« Essa provvede alla posizione critica dell'operaio che per la dure necessità della vita è costretto quasi a scegliere tra il pane quotidiano coll'abbandono dei figli e la cura di questi col pericolo della fame ».

« L'istituzione dunque, con previdenza, intiga così la posizione dei genitori e redime quella dei figliuoli nel corpo e nell'anima ».

« Infatti le prime impressioni di queste coscienze in formazione indirizzate a sentimenti semplici e generosi lasciaranno una traccia indelebile di bene in questi bambini ».

« Col crescere degli anni diventeranno ingegni feconda di forti e nobili virtù; e così l'opera iniziata in questo Asilo, col carattere commovente dell'amore, si esplicherà un giorno col frutto splendido e saporito del miglioramento sociale ».

« E l'opera così modesta in apparenza assurgere da sola all'alta grandezza del pensiero moderno, formando alla patria uomini integri, fedeli operosi, alla famiglia donne oneste, modeste e laboriose, al mondo creature pronte ad incontrare con serena energia l'aspro conflitto della vita ».

omaggio di onoranza e di riconoscenza al vostro secondo Padre.

A voi, o dolci creature, io mi rivolgo e faccio calda raccomandazione perché nel vostro cuoricino serbiate perenne e riconoscente memoria del vostro benefattore; amatele sempre e ricordatele nelle vostre preghiere ».

« E quando, adulti, il dolore, il sacrificio vi contristeranno la vita e riddorrete col pensiero questi lontani teneri ed indimenticabili istanti; benedite al vostro benefattore e l'animo vostro troverà indubbiamente un refrigerio alla avventura nel sentimento sublime della riconoscenza ».

« A te poi, o benemerito Marco, auspico per lunghi anni il rinnovarsi di questo lieto onomastico; possa la tua persona venir lungamente serbata alla prosperità di questo Istituto e di altri all'infinito ed alla gratitudine dei tuoi concittadini, al lustro ed al decoro della nostra Udine ».

« Questo, o illustre Amico, è il giudizio ed il voto sincero dell'animo mio, e credo anche quello di tutti i presenti ».

« Come il mio solito sarò rapido e breve ».

« Ammirò stupito lo sviluppo educativo precoce di questi amabilissimi bambini, e riconosco il raro paziente sacrificio e lo studio speciale intelligente di chi presiede, di chi dirige, di chi istituisce queste cose (coscienza embrionale), ed a tutti tributo vivissimi elogi ».

« Ma dove in modo particolare lo soffermo la mia attenzione si è nel concetto virtuale e nell'indirizzo morale di questo istituto ».

« L'opera del comm. Volpe va considerata non tanto quale una epificazione geniale, affettuosa di un'anima eminentemente umana ».

« Ma va designata con un criterio più vasto e più profondo, nei suoi effetti immediati e postumi ».

« Essa provvede alla posizione critica dell'operaio che per la dure necessità della vita è costretto quasi a scegliere tra il pane quotidiano coll'abbandono dei figli e la cura di questi col pericolo della fame ».

« L'istituzione dunque, con previdenza, intiga così la posizione dei genitori e redime quella dei figliuoli nel corpo e nell'anima ».

« Infatti le prime impressioni di queste coscienze in formazione indirizzate a sentimenti semplici e generosi lasciaranno una traccia indelebile di bene in questi bambini ».

« Col crescere degli anni diventeranno ingegni feconda di forti e nobili virtù; e così l'opera iniziata in questo Asilo, col carattere commovente dell'amore, si esplicherà un giorno col frutto splendido e saporito del miglioramento sociale ».

« E l'opera così modesta in apparenza assurgere da sola all'alta grandezza del pensiero moderno, formando alla patria uomini integri, fedeli operosi, alla famiglia donne oneste, modeste e laboriose, al mondo creature pronte ad incontrare con serena energia l'aspro conflitto della vita ».

« E l'opera così modesta in apparenza assurgere da sola all'alta grandezza del pensiero moderno, formando alla patria uomini integri, fedeli operosi, alla famiglia donne oneste, modeste e laboriose, al mondo creature pronte ad incontrare con serena energia l'aspro conflitto della vita ».

« E l'opera così modesta in apparenza assurgere da sola all'alta grandezza del pensiero moderno, formando alla patria uomini integri, fedeli operosi, alla famiglia donne oneste, modeste e laboriose, al mondo creature pronte ad incontrare con serena energia l'aspro conflitto della vita ».

« E l'opera così modesta in apparenza assurgere da sola all'alta grandezza del pensiero moderno, formando alla patria uomini integri, fedeli operosi, alla famiglia donne oneste, modeste e laboriose, al mondo creature pronte ad incontrare con serena energia l'aspro conflitto della vita ».

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 26 — Consiglio comunale. — (D) Presenti 19 consiglieri, assente il cons. Bertoli, pubblico numero.

« Il Consiglio approva il rimborso di lire 4021 97 all'esattore, in seguito all'abolizione del dazio sui farinae ».

« Applica la tassa di lire 150 per quest'anno al sig. Piva, per la fabbricazione delle gazose ».

« Interpellanza di 9 consiglieri sulla costruzione di un locale scolastico ».

« Il cons. Costantini crede giunto il momento che anche Latisana debba pensare alla costruzione di un locale scolastico proprio, che risponda alle esigenze dell'igiene, e della cresciuta popolazione ».

« Nel limitrofo S. Michele con 13.000 lire hanno costruito il loro locale. A Latisana, esigendosi maggiori e più alte la spesa dovrà essere triplicata. Quindi col sussidio governativo e col prestito di favore, noi si dovrebbe aggravare il bilancio in più del fido attuale che di lire 700 circa annue ».

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 26 — Consiglio comunale. — (D) Presenti 19 consiglieri, assente il cons. Bertoli, pubblico numero.

« Il Consiglio approva il rimborso di lire 4021 97 all'esattore, in seguito all'abolizione del dazio sui farinae ».

« Applica la tassa di lire 150 per quest'anno al sig. Piva, per la fabbricazione delle gazose ».

« Interpellanza di 9 consiglieri sulla costruzione di un locale scolastico ».

« Il cons. Costantini crede giunto il momento che anche Latisana debba pensare alla costruzione di un locale scolastico proprio, che risponda alle esigenze dell'igiene, e della cresciuta popolazione ».

« Nel limitrofo S. Michele con 13.000 lire hanno costruito il loro locale. A Latisana, esigendosi maggiori e più alte la spesa dovrà essere triplicata. Quindi col sussidio governativo e col prestito di favore, noi si dovrebbe aggravare il bilancio in più del fido attuale che di lire 700 circa annue ».

Sopra, Tramonti, di Sotto e Vito d'Asio nel giorno 17 id. Id. di Pordenone - I Comuni di Pordenone, Zoppola, Prata, Fontanafredda...

Di costituire un Comitato permanente per la difesa degli interessi generali italiani nel mare Adriatico. PER IL 1° MAGGIO AI NEGOZIANZI

Comuni e la Dante Alighieri. Il Comune di Verzegnis e di Fontanafredda per voto unanime di quel Consiglio, furono iscritti fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Quanto prima serata d'onore della brava signorina Clara Rommel. Virginia Reiter a Udine. Nella prima metà del p. v. maggio avremo in questo teatro 3 recite straordinarie dell'esimia artista Virginia Reiter...

DALLA PROVINCIA Felmanova. 28 - Generosità... che non sono tali. (p.) Un curioso articolo, di indovinata ispirazione, è comparso nella Patria del Friuli del giorno 24 corr. col titolo: Questioni cittadine.

Ossezzazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tonchio. 27 - 4 - 1903 ore 9 ore 15 ore 21 7/4

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 aprile 1903. RENDITA % 103 52

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Avremo stasera la terza rappresentazione della Linda di Chamounix. Sarà indubbiamente una riconferma del successo, intero, della serata di sabato e domenica, data l'affollamento degli artisti, l'interpretazione accurata delle singole parti e l'esecuzione perfetta.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA DOTT. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguenti Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione. UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Belloni. Il 25 corr aprile incomincerà la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40 per cento e più.

Municipio di Raeeolana. A tutto il 15 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Documenti di rito. Stipendio annuo L. 1150 lorde di Risch. Mobile. La Giunta Municipale si riserva di proporre col Bilancio Prov. per 1904 un aumento di stipendio di L. 100.

GLORIA amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Sopra Scarpe Gomma Bicicletta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica

Cartolerie Marco Bardusco UDINE. Copioso assortimento Cartoline di rimando case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platino - zinecoltipia - cromo-grafia - litografia - fotogra-vures - rilievo stile medicale ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria. Prezzi onestissimi. La Stagione - "La Saison" Il Figurino dei bambini

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE. FONDO DI RISERVA L. 3,600,000 PRIMI 2,400,000

D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

SPOSI cercano subito appartamento comodo, possibilmente con annesso giardino. - Dirigere offerte fermo posta Udine G. R.

SEMENTI DA PRATO. La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Eltior) - Loretta tutta seme nostrano e senza Coscutta.

Acqua di Petanz emulsionemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata P.A. SALUTARE 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Laponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

LUGOLINA per vincere le erpeti ed in genere le irritazioni della pelle. Lugolina contro i disturbi uterini. Chiedere opuscolo alla ditta Carlo Erba di Milano con biglietto da visita colla parola "Lugolina".

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SOMATOSE

**RIGENERATORE SOVRANO
del SISTEMA NERVOSO
RINVIGORISCE LE FORZE
ECCITA L'APPETITO**
Indispensabile alle persone convalescenti, agenzia, clorotica, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.
No. La piccola dose necessaria
resistono in cura relativamente
poco costosa.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla base ed ai capelli bianchi ed induriti, come si vede a sinistra, il loro naturale colore. Questo non è un semplice colorante, ma un vero e proprio medicinale che agisce sulla base del capello e della barba, impedendo il loro ingrossamento e il loro indurimento, e che ridonando il loro colore primitivo, li rende più ricciuti e controllati. Il risultato è un capello e una barba più morbidi, più ricciuti e controllati. Il risultato è un capello e una barba più morbidi, più ricciuti e controllati.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il loro naturale colore. La bellezza e la salute della giovinezza sono il mio unico desiderio nell'applicazione di questa acqua. Una sola bottiglia è tutta usata, applicando mi bastò ed ora non ho più un solo capello bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una dritta, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando la radice dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo, è sparito.

Costo: 1. - la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, 2. - bottiglia 2. - la bottiglia 2. - la bottiglia di porce da tutti i Farmacisti, Droghieri e Parafarmaci.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.




Vernice

Istantanea

Senza bisogno d'operaie e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.



CARTA PER BACCHI

da letti IMPASTO PURO

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Meratovecchio - Cavour, 34

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.